

Nina E Sara

Ermal Meta

È un giugno bollente dell'87
Persino le pietre avevano sete
Nina si affaccia dalla sua finestra
Ha sedici anni e guarda il mondo passare
Tra l'afa e il miraggio dell'asfalto rovente
Incontra uno sguardo e si sente bruciare
Le manca il respiro, non è naturale
Le sembra sbagliato quello che sente

Oh Nina, sei ancora una bambina
Imparerai ad amare
Oh madre, adesso lasciami stare

Tu no, tu no, tu no
Tu non sai veramente che cosa voglia dire
Ti sei sposata soltanto per riparare
Per difendere me dalle lingue amare
Io no, io no, io no
Io non intendo far finta che non sia speciale
Io non pretendo di sapere, non pretendo niente
Vorrei soltanto potermi sentire una volta normale

E così Nina conobbe l'amore
Tra spighe di grano e la pelle di sale
E labbra bocciate in mane curate
Nel viso di Sara, la foto dell'estate
E non era giusto e non era sbagliato
Per lei era amore, amore soltanto
Ma per sua madre un mortale peccato
Infine per Nina un amore negato

Oh Nina, sei una bambina
Tu non sai cos'è l'amore
Oh madre, tu lasciamelo scoprire

Tu no, tu no, tu no
Tu non sai veramente che cosa voglia dire
Ti sei sposata soltanto per riparare
Per difendere me dalle lingue amare
Io no, io no, io no
Io non intendo far finta che non sia speciale
Io non pretendo di sapere, non pretendo niente
Vorrei soltanto potermi sentire una volta normale

L'estate finì e Sara prima di andare
Dalla finestra vide Nina spuntare
Nessuna sapeva cos'avessero in mente
Qualcuno le sentì parlare:
"La felicità non te la posso garantire
Ma la tristezza te la posso risparmiare"

Poi le hanno viste insieme
Andare via insieme, ah
Le hanno viste insieme
Insieme, poi le hanno viste insieme
Andare via insieme, ah
Poi le hanno viste insieme

Le hanno viste insieme